



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti "Paulo Freire" - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934 22131/576492 - sito web: www.cpia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA
(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

Personale Docente
Personale Ufficio di segreteria
Dsga
Atti
Sito web

Oggetto: Monitoraggio mensile della frequenza dei percorsi e segnalazione di evasione, elusione e frequenza irregolare. Anno scolastico 2026/2027.

Si comunica che, in attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali, essendo avviate le attività didattiche d'aula, occorre procedere, mensilmente, al monitoraggio della frequenza degli studenti e delle studentesse al fine di incentivare la frequenza e prevenire fenomeni di elusione, evasione scolastica e/o di insuccesso formativo.

I dati vanno rilevati entro la prima settimana di ogni mese e riferiti sia alle ore di lezione frequentate nel mese precedente rispetto a quelle effettivamente erogate nello stesso periodo, sia alle ore frequentate dall'inizio del percorso rispetto al monte ore previsto dal patto formativo individuale.

Come già evidenziato nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali svolte, le assenze dalle lezioni, ove ripetute, anche se non raggiungono il massimo consentito, possono compromettere l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento con ripercussioni negative sugli esiti di fine percorso. Anche queste dovranno essere oggetto di comunicazione, ove diventino tali da compromettere, a parere dei docenti della classe, la continuità del dialogo educativo.

A tali considerazioni si aggiunga che, nel caso di persone destinatarie di benefici economici previsti dal cosiddetto "Decreto Lavoro 2023" (SFL e AdI, di cui al D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85), vige l'obbligo della frequenza dei percorsi e della scuola di segnalazione di eventuali inadempienze che possono avere ripercussioni sul percepimento dell'assegno mensile (vedi apposita nota del 27.11.2025).

Si ricorda, inoltre, che la nota prot. n. 16722 del 22.04.2025 dell'USR Sicilia ("Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione e contrasto alla dispersione scolastica – Legge n. 159 del 13.11.2023 di conversione del c.d. "Decreto Caivano") che si allega alla presente unitamente agli allegati (da 1 a 4), ha informato le Istituzioni scolastiche che il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica, in particolare all'art 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/1994 rubricato "vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione", introducendo una nuova fattispecie di reato (art. 570 ter c.p.).

Come già noto, i casi che possono venirsi a determinare sono i seguenti:

1. *Minorenni (italiani o stranieri) soggetti all'obbligo scolastico – elusione/evasione dell'obbligo scolastico;*

CLMM04200B - A751AA4 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013910 - 14/10/2026 - V - U
CLMM04200B - A751AA4 - CIRCOLARI - 0000016 - 14/10/2026 - DS - U

2. *Maggiorenni – informazione sulla numerosità delle assenze con riferimento alle ricadute negative sulla validazione del percorso e sugli apprendimenti;*
3. *Maggiorenni destinatari di benefici economici previsti dal cosiddetto "Decreto Lavoro 2023" (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85) – Informazione sui rischi della sospensione dell'assegno mensile e obbligo di segnalazione al CPI da parte del CPIA.*

Il foglio excel per la registrazione mensile delle frequenze dovrà essere compilato dai docenti coordinatori mantenendo distinti nell'elenco i seguenti studenti:

1. destinatari di benefici economici (SFL e/o AdI) e che hanno prodotto istanza di trasmissione dei dati di frequenza al Centro per l'impiego e gli altri. Tale distinzione favorisce il lavoro dell'assistente amministrativo che potrà, sulla base di un modello unico di comunicazione, trasmettere dati cumulativi al centro per l'impiego;
2. minorenni (per l'applicazione del cosiddetto "decreto Caivano" e per le relative comunicazioni e segnalazioni).

La comunicazione inerente i benefici economici per i percorsi AdI e/o SFL dovrà avvenire per ciascun gruppo di livello in cui sono presenti persone che hanno prodotto istanza.

Per ciascuna tipologia di segnalazione sono stati predisposti dei moduli che verranno resi disponibili dal docente con incarico di Funzione strumentale e che i docenti dei gruppi di livello dovranno adattare ai casi specifici.

I destinatari e il contenuto delle comunicazioni dipendono dalla percentuale di ore di assenza registrate di quelle previste dallo specifico patto formativo individuale rispetto alle ore erogate e dovranno essere documentate tenendo conto della griglia che si allega.

La nota di comunicazione dovrà essere personalizzata dai docenti che conoscono la specifica situazione dei singoli studenti e dovrà essere inoltrata all'Assistente Amministrativo/a del proprio PES affinché la invii ai destinatari con la necessaria celerità.

Si ricorda, infine, che i docenti sono tenuti a essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti e che assenze, ritardi e uscite anticipate di questi ultimi dovranno essere registrati su registro elettronico.

Così come concordato, l'ingresso in classe entro i 15 minuti di ritardo rispetto all'inizio delle attività didattiche non annulla la validità dell'ora di lezione, un ritardo maggiore renderà l'ora di lezione non valida ai fini del conteggio.

Anche in sede carceraria, l'impegno dello studente in attività fuori dall'aula costituisce assenza da conteggiare ai fini della validazione del percorso di studi frequentato. Fanno eccezione le attività rientranti in specifici progetti educativi appositamente predisposti in sede di Commissione didattica in modo da valorizzare le attività esterne come aspetti laboratoriali delle attività d'aula.

Della corretta e puntuale attuazione di quanto previsto nella presente nota si occuperanno la Direttrice sssggaa e i docenti coordinatori dei consigli di livello che faranno riferimento, per ogni chiarimento, alla docente con incarico di funzione strumentale, Prof.ssa Antonella Savoca.

Si ringrazia per la collaborazione e si augura buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Giovanni Bevilacqua)

Livelli di intervento	1	2	3	4	5
Tipologia/quantità di assenza/frequenza	Frequenza irregolare	Entro il 15%	Entro il 30% o 35% per coloro i quali possono far valere deroghe	Oltre il 35% del curriculum parziale	Oltre il 70% del curriculum annuale a fine quadrimestre
Incidenza sulla validità dell'anno scolastico	Prevedono sempre la possibilità di recuperare			In base al periodo dell'anno il recupero può essere possibile	La validità dell'anno scolastico risulta ormai compromessa
Fenomeno	<i>Frequenza irregolare</i>		<i>Frequenza saltuaria</i>	<i>Elusione</i>	<i>Evasione</i>
Soggetto attivo	<i>Docente</i>		<i>Docente-Segreteria</i>	<i>Dirigente Scolastico su informazione del Docente</i>	
Soggetti da coinvolgere	<i>Studente e famiglia/tutore</i>		Famiglia/tutore, Osservatorio di area e Servizi Sociali	Famiglia/tutore, Osservatorio di area, Sindaco (perché, con il supporto dei Servizi Sociali) proceda ai sensi di: art. 114, D.Lgvo n. 297/1994; art. 137, D.Lgvo n. 112/98; art. 331, C.P.P.) Prefettura	

NOTE:

1. Frequenza irregolare: indipendentemente dalle percentuali, il docente in presenza di irregolarità nella frequenza informa, per le vie brevi, lo studente e/o genitori/tutori delle assenze invitando alla regolarizzazione della frequenza
 2. 15%: informazione allo studente adulto e ai genitori/tutori dei minorenni sulle assenze e l'invito alla regolarizzazione della presenza;
 3. 30% (o 35% per coloro i quali presentano documentazione che consente l'accesso alle deroghe previste dagli OOCC): invio di nota allo studente adulto e ai genitori/tutori dei minorenni contenente l'informazione sulle assenze, la ripercussione delle assenze sugli apprendimenti e l'invito alla regolarizzazione della presenza
 4. Oltre il 35%: invio di nota allo studente adulto e ai genitori/tutori dei minorenni contenente l'informazione sulle assenze e la precisazione che la percentuale di assenza, se mantenuta, non consente di validare il percorso e di procedere allo scrutinio finale
1. La norma prevede che non si possa superare il 30% di ore di assenze rispetto al totale (DPR n. 263/2012, art. 6, comma 4 e art. 4, comma 5, lettere a e b)
 2. La scuola ha stabilito che si possa derogare a questo limite nei casi di malattia, problemi di natura familiare, personale, di lavoro (vedi regolamento specifico) sino al 35%
 3. I casi debbono essere debitamente documentati con:
 - a. Certificati medici non generici, riferiti alle effettive assenze dovute a malattia (verrà predisposta specifica nota per i medici locali affinché vengano riportate le date), art. 6
 - b. Attestazioni di strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali per le problematiche non legate a malattia
 - c. Attestazioni inerenti il rapporto di lavoro
 4. La giustificazione delle assenze, nel caso in cui venga superata la percentuale massima del 35%, darà luogo, comunque, alla non scrutinabilità e, quindi, alla non validità del percorso e alla non ammissione all'esame di Stato per i percorsi di primo periodo didattico del primo livello;
 5. Nei casi in cui, nonostante le comunicazioni della scuola e l'invito a ripristinare la frequenza, gli studenti minorenni dovessero mantenere una percentuale di assenze più elevata del 35%, verrà inoltrata la comunicazione ai Servizi Sociali e all'Osservatorio di area per la dispersione scolastica per verificare eventuali bisogni e/o procedere alle conseguenti segnalazioni per l'inadempimento o l'elusione dell'obbligo